

Indice degli Articoli

Argomento	Pag.	Data	Testata	Autore
			Titolo	
AMBIENTE&ECOLOGIA				
1	2	09/12/2008	LA VOCE DI ROMAGNA "PER LO SMALTIMENTO NON FACCIAMOCI SEDURRE DAGLI INCENERITORI"	
2	3	09/12/2008	SESTO POTERE IL RUOLO DEL VERDE IN CITTÀ, CONVEGNO A FORLÌ	SESTO POTERE
3	4	07/12/2008	IL RESTO DEL CARLINO (FORLÌ) RIFIUTI SÌ ALLA RACCOLTA PORTA A PORTA	
4	5	06/12/2008	LA VOCE DI ROMAGNA È A FORLÌ L'AUTO CHE DICE NO AL PETROLIO	
5	6	06/12/2008	IL RESTO DEL CARLINO (FORLÌ) ACQUA AL CVM, GIÀ SPESI PIÙ DI 30MILA EURO	

pre la città più in salute. Quindi, in questo caso, con meno fallimenti). Chi si indebita, non lo fa in maniera pesante: siamo ventesimi per importo medio dei protesti. Anche il tasso di occupazione è alto, 14esimo assoluto.

Quintali di rusco

Il dottor Jekyll e Mr Hyde, sull'ambiente. Una certa consapevolezza ecologica tra la popolazione va a braccetto con performances da distruzione planetaria. Già si è detto dell'immane quantità di rifiuti solidi urbani prodotta: la stessa che però viene smaltita in maniera sufficientemente moderna: nonostante le eterne polemiche sul porta a porta, siamo 28esimi per raccolta differenziata. Evidentemente c'è chi sta peggio di noi.

La schizofrenia continua: consumiamo 145 litri d'acqua l'anno a testa (17esimi nella classifica dei virtuosi), ma a bere ci pensano le nostre automobili: se ne vanno 516 litri di carburante l'anno pro capite, e in questo siamo 90esimi su 103. Da buoni romagnoli, andiamo benino in fatto di piste ciclabili - così come per quel che riguarda il verde pubblico - ma nessuno ci convincerà mai a prendere l'autobus: siamo 80esimi nell'utilizzo dei trasporti pubblici. Forse, se passasse qualche

pullman in più...

Città insicura

Forlì città insicura? Ebbene sì. Sui 103 capoluoghi, questa graduatoria ci vede ottantesimi. Non una capitale della criminalità, ma nemmeno Paperopoli. Le incidenze delle varie tipologie di reati ci vedono infatti in posizioni di centroclassifica, ma non mancano i picchi (nel male). Omicidi colposi e preterintenzionali (non inganni il linguaggio: niente pistole, trattasi per di più di investimenti o incidenti mortali) ci vedono al 92esimo posto, così come le violenze sessuali su maggiorenni.

Troppe lacrime

Male. Molto male. Troppe lacrime a Forlì, che piange al 93esimo posto. Siamo degni di nota per infortuni sul lavoro (58 per mille occupati), morti per tumore (30 su 100), divorzi e separazioni (64 ogni 10mila famiglie esistenti), oltre che per i tentativi di suicidio già citati.

Demografia

Niente di nuovo sul fronte demografico. Immigrazione ed emigrazione ristagnano. La quota di 38 immigrati ogni 1000 residenti non varia rispetto al solito, e nemmeno la composizione dei nuclei familiari, che per la cronaca è di 2,4 persone in media.

Sanità ok

Ma la scuola scoppia

Benino la sanità, male la scuola. Siamo 37esimi per posti letto ospedalieri, e 46esimi per numero di medici in rapporto alla popolazione. Alle scuole superiori, le classi scoppiano: quasi 23 alunni ognuna (91esimi in Italia). Per contro, ci sono pochi prof, 17 ogni 200 studenti.

I servizi bancari, quelli non mancano di certo. Siamo quarti per presenza di sportelli sul territorio e settimi per presenza di bancomat.

Cultura senza libri

Per andare ad ascoltare musica o a vedere una commedia spendiamo 6 euro e 70 all'anno: non è male, rispetto al resto della Nazione. Siamo 29esimi. Assai più volentieri i forlivesi vanno al cinema, in questo sono settimi. Ci sono le palestre (quasi 10 ogni 100mila abitanti), ma mancano le librerie: 76esimi assoluti, zona retrocessione editoriale. E dire che le associazioni culturali ci sono e in abbondanza, abbastanza da far guadagnare a Forlì il 12esimo posto.

Tenore nella media

Forlì è al 40esimo posto per spesa media mensile pro capite per consumi (1135 euro) e 53esima per importo medio mensile della pensione (633 euro). Senza infamia e senza lode: e di questi tempi è già qualcosa.

“Per lo smaltimento non facciamoci sedurre dagli inceneritori”

La lettera: coi termovalorizzatori la spazzatura non viene distrutta, ma trasformata in subdole particelle

Ecco la partita in cui ci si gioca la salute delle nuove generazioni. La gestione dello smaltimento dei rifiuti (oltre 700 kg prodotti da ogni forlivese ogni anno) oltre ad essere un'impresa economica particolarmente remunerativa, interessa direttamente la salute e la qualità della vita delle attuali e delle prossime generazioni.

La maggior parte dei rifiuti dei forlivesi finisce in discarica o agli inceneritori. Ma gli inceneritori non distruggono i rifiuti: semplicemente li trasformano, rendendoli molto più subdoli e pericolosi. Centinaia di autorevoli studi scientifici mostrano ormai inequivocabilmente la relazione significativa esistente tra le sostanze prodotte dalla combustione e dalla pirólisi dei rifiuti e l'incremento di diversi tipi di tumori, anche nel nostro territorio. Ma questi dati paiono non impressionare i nostri attuali amministratori; le ricerche ed i convegni, le diffide ed i ricorsi, i digiuni

ed i referendum non scalfiscono la sicumera con cui l'incenerimento dei rifiuti viene propagandato come privilegiato sistema di smaltimento degli stessi. Dall'altra parte del campo di gioco, nel giardino del nostro vicino, a Forlimpopoli, si sperimentano e sviluppano invece nuove e più intelligenti soluzioni: da ormai due anni, superando addirittura i quantitativi programmati di differenziazione, la raccolta porta a porta non solo ha fatto diminuire i rifiuti prodotti, ma ha anche incontrato il pressoché totale gradimento dei cittadini. La strategia del porta a porta è attuabile e vincente, come dimostrano tutte le esperienze italiane ed europee; perché a Forlì continua ad essere in vantaggio l'incenerimento? Che non sia perché l'arbitro di questa partita, l'attuale Giunta comunale, simpatizza per chi, avendo in mano il monopolio dello smaltimento dei rifiuti, trova economicamente più conveniente bruciarli che riciclarli?

Mille visitatori alla mostra "Memorie della Prima Guerra Mondiale-Per non dimenticare i valori della Pace e dell'Europa Unita"

(Sesto Potere) - Forlì - 8 dicembre 2008 - Il registro delle firme raccoglie 848 firme, numero che fa ragionevolmente pensare che le visite alla mostra "Memorie della Prima Guerra Mondiale - Per non dimenticare i valori della Pace e dell'Europa Unita" abbiano raggiunto, se non superato, il migliaio. L'esposizione, allestita presso il Sacrario dei Caduti, in C.so A. Diaz - ang. via Sant'Antonio Vecchio, è stata inaugurata il 3 novembre scorso; la chiusura, prevista per il giorno 22 dello stesso mese, è stata prorogata al 29, atteso l'interesse riscontrato. Significativa la presenza scolastica, con visite guidate assicurata a scolaresche appartenenti alle seguenti scuole: Clelia Merloni, Media Orceoli, Media Palmezzano, Liceo Classico, Istituto d'Arte, ITAS, ITI. La visita guidata è stata assicurata pure alle Associazioni SPI-C.G.I.L. ed A.M.M.I. (Ass. Mogli Medici Italiani). Parimenti significativa è stata la partecipazione dei singoli cittadini, molti dei quali hanno recato testimonianze verbali legate ai propri nonni o bisnonni, o mostrato cimeli di proprietà. Un sentito ringraziamento va alle Associazioni Combattentistiche (Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra, Mutilati e Invalidi di Guerra, Partigiani d'Italia, Vittime Civili di Guerra,), che assicurando, fra l'altro gratuitamente, la vigilanza alla mostra, ne hanno consentito l'apertura. Meritorie la generosità e il sentimento civico di due nostri concittadini, il Dott. Michele Savorelli e il Rag. Erminio Fantinelli, i quali, in occasione della mostra, hanno donato, rispettivamente, l'originale del "Corriere delle Sera" del 5 novembre 1918 e l'artistico Albo coi nomi dei caduti forlivesi. Tali esiti del tutto positivi costituiscono un incentivo, in vista delle future manifestazioni previste nel Sacrario.

Il ruolo del verde in città , convegno a Forlì

(Sesto Potere) - Forlì - 8 dicembre 2008 - La presenza del verde nel tessuto urbano è fondamentale non solo per il miglioramento della qualità ambientale, ma anche per gli effetti positivi che determina sul benessere psico-fisico della popolazione. Inoltre la vegetazione migliora il microclima urbano e mitiga l'inquinamento atmosferico in genere: la massa fogliare delle piante trasforma l'acqua assorbita dalle radici in vapore acqueo rinfrescando e umidificando l'atmosfera, assorbendo le polveri, i fumi ed i gas e riducendo il rumore. Studi recenti dimostrano l'importanza del verde per mitigare gli effetti dell'inquinamento. Per approfondire il ruolo del verde in città e delle sue potenzialità in relazione alle politiche energetiche, professionisti, amministratori e tecnici del settore si confronteranno mercoledì 10 dicembre 2008, alle ore 9.30, nel Salone Comunale, in un'ottica di sostenibilità e miglioramento della qualità della vita. Interverranno: l'Assessore all'ambiente Palmiro Capacci, l'Assessore alla Pianificazione Territoriale Gabriele Zelli, Vittorio Foschi (Presidente ordine degli Architetti); Francesco Marinelli (C&PS Cultura e progetto sostenibili), Francesca Bacchiocchi (Comune di Forlì) Armando Buffoni (Libero Professionista), Ennio Nonni (Comune di Faenza), Dea Biondi (Bioaus), Paolo Menghetti (Daku Italia) Anna Tambini (NL Properties Ferrara).

☒ RIFIUTI*Sì alla raccolta
porta a porta*

C'E' ANCORA chi critica la raccolta differenziata porta a porta. Per fortuna tra i beni informati è diventato raro, ma c'è anche chi riesce a trovare motivi di poca serietà in chi la persegue.

Mi riferisco alla saggia scelta del candidato Roberto Balzani che ha dichiarato di essere favorevole alla raccolta porta a porta a chi lo contestava. Evidentemente sfugge ancora a qualcuno che per quel sistema di raccolta si sono impegnati e si impegnano in tanti.

Da oltre 5 anni, circa 20mila cittadini, 409 medici, i sindacati, alcune circoscrizioni, il tavolo delle associazioni che ne comprende 22, nonché il consiglio comunale, lo richiedono per tutta la Provincia.

E' noto che a Forlimpopoli è stata effettuata una sperimentazione che ha dato risultati positivi dimostrando anche minori costi e confermando quanto era già avvenuto in altre parti d'Italia e d'Europa. E' noto anche che bruciare tonnellate di rifiuti, sversare e interrare rifiuti tossici, riempire le discariche con le ceneri di fondo provenienti dagli impianti di incenerimento ricchi di diossine, Pcb, metalli pesanti, significa contribuire alla sempre più grave alterazione chimica dell'atmosfera, all'inquinamento delle falde idriche e dell'intero ciclo delle acque, alla distribuzione sistematica degli ecosistemi. Occorre, pertanto, bruciare meno e riciclare di più. Non c'è più tempo da perdere, dobbiamo allinearci ai

più virtuosi, non ne vale solo della nostra tasca ma soprattutto della nostra salute e di quella dei nostri figli e nipoti per tutti i veleni che si disperdono nell'ambiente.

Altro che poca serietà: il porta a porta è una necessità.

Silverio Paganelli

Taekwondo Memorial Maltoni Due giorni a Forlì: in gara anche Sarmiento

FORLÌ - (fr.m.) Forlì per due giorni sarà il centro di gravità nazionale di una tra le più affascinanti arti marziali: il taekwondo. Tra domani e lunedì al palasport Villa Romiti di via Sabinia, infatti, si disputerà il primo Memorial "Matteo Maltoni" valido come Campionato interregionale di combattimento di questa antica e nobile disciplina. Grazie all'organizzazione della sezione taekwondo dell'Edera Forlì, alla Federazione regionale e con il contributo del Comune e del Coni, sui tre tappeti di 12 metri per 12 stesi all'interno dell'impianto forlivese, nei due giorni di gara

(tutti al via alle 9 per concludersi intorno alle 18,30) sono attesi ben 520 atleti provenienti da tutt'Italia e anche dall'estero, di cui 350 appartenenti alle categorie cadetti-juniores e i restanti seniores. Uno spettacolo sportivo che potrà fregiarsi della presenza della medaglia d'argento alle scorse Olimpiadi di Pechino, Mauro Sarmiento (l'azzurro, caporal maggiore dell'Esercito domani sarà ricevuto alle 11,30 in Comune) dedicato alla memoria del giovane Matteo Maltoni, atleta dell'Edera scomparso l'anno scorso in un incidente stradale: "Abbiamo voluto dare il nostro contributo a questa

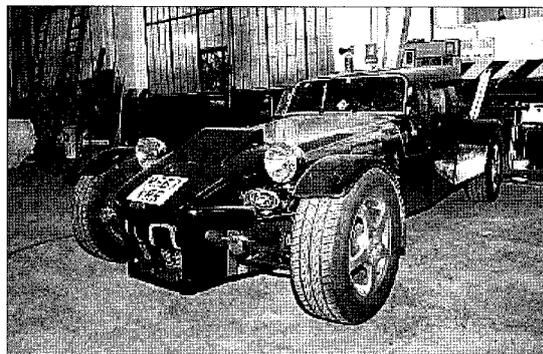
manifestazione per ricordare quanto Matteo amasse la sua Città e questo sport. Questo è il suo dono a Forlì" hanno spiegato i genitori, Elena e Daniele Maltoni, durante la presentazione dell'evento cui hanno partecipato Filippo Rosati e Luca Pagnottella dell'Edera Taekwondo, primi promotori del memorial, l'assessore Giovanni Bucci, il presidente Fita Emilia Romagna, Gian Luca Tolomelli e il presidente dell'Edera, Enrico Fabbri. Il Taekwondo che in coreano significa "arte di colpire con il piede e il pugno" prevede sfide tra atleti muniti di divisa bianca, cintura, casco e corpetto

suddivisi per età e peso. Uno sport di contatto ma privo di rischi che ha visto una forte crescita negli ultimi anni, specie dal 2000 quando è diventata disciplina olimpica. Anche a Forlì dove, grazie all'azione della sezione taekwondo Edera (attiva da 20 anni e unica in provincia), i praticanti sono quasi 50. Tra questi spicca la giovanissima Claudia Biondi, già campionessa interregionale e vincitrice di un meeting internazionale. Appuntamento, dunque, domani con le sfide delle varie categorie cadetti-juniores e lunedì con i seniores; l'ingresso è gratuito.

Funziona ad acqua e olio di pizzeria. L'ha costruita Mark Baxter, un meccanico inglese E' a Forlì l'auto che dice no al petrolio

FORLÌ (vi.lo.) - La macchina che va ad acqua non è più un sogno. Qualcuno a Forlì è riuscito a realizzarla. Mark Baxter, inglese dello Yorkshire ma con la Romagna nel cuore, ha costruito lui stesso, con le sue mani, un'innovativa auto che fa il pieno con l'acqua. Dal motore di una noiosissima Ford Mondeo 1,8 del 1995 nasce la sua prodigiosa creazione. Come funziona quest'auto? Sfrutta l'energia prodotta dal gasolio e dall'olio usato di pizzeria. "Vado io stesso a prenderlo - afferma Baxter - al Los Locos, un ristorante di Forlì. Me lo tengono da parte". Quindi l'invenzione di Baxter è provvista di due serbatoi, uno per il

gasolio e un altro per l'olio fritto. Per due terzi di olio fritto, questa macchina utilizza solo un terzo di gasolio. Un terzo serbatoio, posto all'esterno dell'auto, contiene acqua. Ed ecco che si mette in moto la magia. Questo terzo serbatoio produce un gas, l'HHO, attraverso un banalissimo processo di elettrolisi. L'HHO viene aspirato dal motore e va a bruciare il vapore prodotto dal gasolio, l'idrogeno volatile. Questa macchina non ha bisogno di candele, né tanto meno di petrolio. Rappresenta sicuramente il futuro. "La mia macchina - spiega Mark Baxter, che di professione fa il camionista - è la giusta risposta all'inquinamento mondiale.



La macchina che va ad acqua e olio di pizzeria, costruita da Mark Baxter

Non verrà più prodotto carbonio nell'aria e non ci saranno sprechi di risorse. Inoltre la mia auto richiede pochissime spese". Riesce infatti a percorrere 100 chilometri per ogni

litro di gasolio. È proprio un sogno diventato realtà. Tanto di chapeau alla genialità del signor Baxter. Avete capito bene signori Fiat, Ford e tutti gli altri?

lo e per segno nel cd con dvd allegato 'Lost live@ mtv.it', uscito un mese fa per non far perdere ai fan neanche un particolare sul gruppo che ha letteralmente spopolato su internet con oltre un milione di contatti in meno di un anno per la pagina web dei Lost. A cui oggi la Fondazione Dino Zoli consegnerà una targa di riconoscimento come band rivelazione dell'anno.

L'ingresso al concerto costa 10 euro. I cancelli aprono alle 13.30, in caso di lieve maltempo il concerto si terrà lo stesso. Nel caso il maltempo non permetta lo svolgimento del concerto i biglietti saranno rimborsati.
Info. e prevendite tel 0543-755770 o www.fondazioneдиноzoli.com.

Milena Montefiori

Nervegna: «Falber, tutta colpa della giunta»

ANTONIO Nervegna, capogruppo consiliare di Forza Italia, affonda il coltello nella vicenda del mancato allargamento della ditta Falber. «In fase di valutazione nell'apposita commissione consiliare il presidente Minghini (Pd) e il consigliere Sansavini (Pd) avevano già dichiarato il loro voto contrario — dice Nervegna — Quindi la giunta comunale e il sindaco Masini sapevano che la variante Falber non avrebbe avuto i numeri per essere approvata in consiglio perché avversata dalla maggioranza stessa. Con motivazioni per altro con-

divisibili, perché la proposta rappresentava una variante sostanziale non consentita dalla normativa regionale e quindi avrebbe presentato vizi di illegittimità. Ma la giunta non può addossare all'opposizione la mancata approvazione della richiesta. Non sono mai state accolte le proposte avanzate dall'opposizione di modificare l'impianto dell'atto di 'spacchettamento' predisposto dalla maggioranza. E questo giustifica sin troppo la scelta di abbandonare l'aula del PdL al momento del voto». Nervegna auspica una risposta concreta alle esigenze legittime dell'azienda: «Siamo ancora in tempo»

Acqua al Cvm, già spesi più di 30mila euro

PREOCCUPA MENO l'inquinamento da cloruro di vinile e la prossima settimana sarà emanata una nuova ordinanza. Il divieto sarà probabilmente limitato al solo uso potabile delle acque dei pozzi dell'area di via Pandolfi. L'ha deciso ieri la conferenza dei servizi (presenti tecnici di Comune, Ausl, Arpa e Servizio Tecnico di Bacino) che ha dato il via libera anche all'opera di messa in sicurezza dei

pozzi dove è stata trovata in settembre un'alta concentrazione di Cvm. L'acqua sarà prelevata tramite pompe per mantenere il condotto in depressione e facilitarne la ripulitura. Presto inizierà anche la mappatura sotterranea della zona, tramite carotaggi e solo in seguito potrà essere disposta la bonifica. Gli interventi costano caro alla collettività: per quelli già disposti si sono spesi oltre 30 mila euro, oltre ai costi per lo smaltimento.

SOLIDARIETA' Nelle piazze le stelle di Natale dell'Ail

Nelle principali piazze di Forlì e del comprensorio, come nel resto d'Italia, oggi, domani e lunedì si svolgono le manifestazioni legate alle 'Stelle di Natale dell'Ail'. I volontari dell'Ail offriranno le piantine in cambio di un contributo per la ricerca scientifica nel campo delle leucemie e per le attività di assistenza e cura dei malati.